

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO

Da lunedì 12 a domenica 18 gennaio 1987

Al Teatro Carignano, martedì 13 gennaio, alle ore 21 la Contemporanea '83 diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni, in collaborazione con il Comune di Trento presentano I CINQUE SENSI, novità assoluta di Luigi Squarzina con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio, Gianni Fenzi. Regia di Luigi Squarzina. Scena e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Matteo D'Amico.

Lo spettacolo fa parte della Stagione del Teatro Carignano.

Calendario delle recite

Da martedì 13 a sabato 17 gennaio, ore 21.

Domenica 18 gennaio, ore 15.30. ULTIMA RECITA.

POLTRONA L. 22.000

PALCO L. 41.000 + INGRESSO PALCO L. 8.000

NUMERATO PRIMA GALLERIA L. 13.000

Al Teatro Alfieri, ultima settimana di repliche de IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello. Con Alberto Lionello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con Osvaldo Ruggieri. Prodotto dal Teatro Manzoni in collaborazione con Lucio Ardenzi. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e termina le sue repliche a Torino domenica 18 gennaio.

Calendario delle recite

Lunedì 12 gennaio, RIPOSO

Da martedì 13 a sabato 17 gennaio ore 20.30

Domenica 18 gennaio ore 15.30. ULTIMA RECITA

POSTO UNICO L. 22.000

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO-CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio, comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese. La programmazione degli spettacoli di questa settimana (12/18 gennaio) è la seguente:

Lunedì 12 gennaio, ore 21 al Teatro Sociale di NIZZA MONFERRATO

Martedì 13 gennaio, ore 21 al Teatro Sociale di VALENZA

Mercoledì 14 gennaio, ore 21 al Teatro Vip di VERBANIA

Giovedì 15 gennaio, ore 21 al Teatro Micheletti di COSSATO

PARLARE CON I LIMONI

di Enzo Jannacci

testo e interpretazione di Enzo Jannacci

A.GI.DI. a.r.l.

Da martedì 13 a venerdì 16 gennaio, ore 21 al Teatro Faraggiana  
di NOVARA

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

regia di Giuseppe Patroni Griffi

con Adriana Asti, Lino Capolicchio

COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO MANZONI

Giovedì 15 gennaio, ore 21 al Teatro Ideal di SANTHIA'

PARLAMI D'AMORE MARIU'

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

con Giorgio Gaber

PLEXUS T - LUCIO ARDENZI

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 18 gennaio 1987  
49/US

Servizio Stampa

Al Teatro Carignano, martedì 13 gennaio, alle ore 21, la Contemporanea '83 diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni, in collaborazione con il Comune di Trento presentano I CINQUE SENSI novità assoluta di Luigi Squarzina, con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio, Gianni Fenzi e Fiorella Buffa, Antonella Fattori, Paola Fulciniti, Giampiero Ingrassia, Guido Scagliocca, Enrico Salvatore, Lello Serao. Regia di Luigi Squarzina; scena e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Matteo D'Amico. Lo spettacolo che fa parte della Stagione del Teatro Carignano termina le sue repliche a Torino domenica 18 gennaio.

(Dal programma di sala della compagnia)

"Un gruppo di personaggi all'ombra ambigualmente protettiva del Palazzo. Un uomo torna dalla morte; tutto ciò che gli era caro - la donna, il comando, il carisma - sembra essergli stato tolto, ma egli lo riconquista con una riscossa senza esclusione di colpi, una beffa monumentale all'autorità. In un intrigo dalla soluzione imprevedibile, che ha quasi connotati di magia, la sfida dell'amore al potere è condotta al giorno d'oggi con le armi inventate dai classici della commedia antica: equivoci clamorosi, amanti sostituiti, omicidi pensati.

Così, nei due personaggi odierni in cui si incarna il conflitto di fondo della commedia - da una parte, la convinzione che è impossibile ridurre l'individuale al sociale; dall'altra, l'esigenza di razionalizzare il sistema - si affacciano ironicamente le immagini di due Papi del rinascimento, metafore del potere assoluto: Pio II, costruttore di città utopiche, ideatore di crociate irrealizzabili, scrittore anche di raffinate commedie lascive: e il suo successore Paolo II, efficientista, orgoglioso committente di Palazzo Venezia, amante degli oggetti perfetti più che della gente comune.

Attorno alle storie d'amore e alle passioni scatenate le strategie del potere non mutano. Un Consiglio di Amministrazione di Ente Pubblico, messo in scena (per la prima volta) con la capacità provocatoria dello Squarzina di Romagnola e di Emmeti, sembra far rivivere le tragicomiche guerre di ambizione e di fazione degli antichi Conclavi; e una mascherata di Carnevale, in cui il dramma della protagonista femminile ritrova, in tutt'altri termini, la poesia malinconica di Tre quarti di luna, è l'equivalente, a livello di festiccio d'ufficio, dei 'circenses' con cui il

Principe da sempre cerca di catturare il consenso. Con I cinque sensi (dal titolo di un quadro preraffaellita di Walter Crane) Luigi Squarzina riprende il suo lavoro d'autore."

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

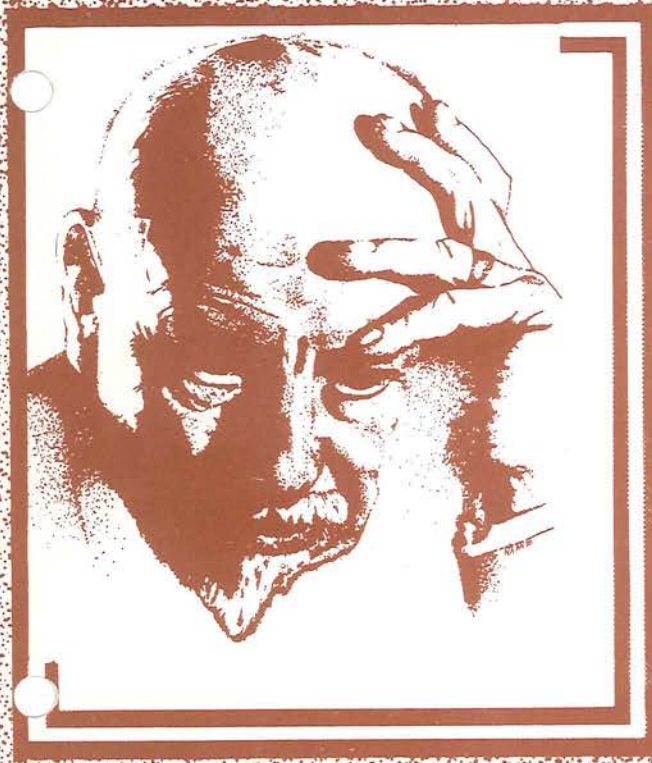
Cattedre di Storia del Teatro

*Spedito solo ai consiglieri*  
CITTA' DI TORINO

Assessorato per l'Istruzione

Assessorato alla Gioventù

TEATRO STABILE DI TORINO



*Pirandello*

*scrittore e uomo di teatro*

TEATRO CARIGNANO

TORINO 15 - 16 - 17 gennaio 1987

Si ringraziano per la collaborazione il Liceo Linguistico l.r.  
"S. Teresa d'Avila" di Torino e il Liceo Scientifico Statale  
"N. Copernico" di Torino.



CENTRO "GRAFICA & STAMPA"  
DELLA CITTA' DI TORINO

15 GENNAIO 1987

PIRANDELLO DALLA NARRATIVA ALLA  
SCENA TEATRALE

ore 9 Saluto delle autorità  
dott. Vinicio Lucci - *Assessore per  
l'Istruzione della Città di Torino*  
dott. Giampiero Leo - *Assessore alla  
Gioventù della Città di Torino*  
prof. Mario Umberto Dianzani -  
*Rettore dell'Università degli Studi  
di Torino*  
on. Giorgio Mondino - *Presidente del  
Teatro Stabile di Torino*

ore 10 Pirandello romanziere - Giorgio Bar-  
berì Squarotti *docente di Letteratura  
Italiana, Università di Torino*

Pirandello novelliere - Giuseppe Zacca-  
ria *docente di Letteratura Italiana, U-  
niversità di Torino*

INTERVALLO

ore 15 Il problema del teatro nel pensiero di  
Pirandello - Gian Renzo Mortheo *do-  
cente di Storia del Teatro, Uni-  
versità di Torino*

Gli atti unici fra tradizione e rinno-  
vamento - Graziella Corsinovi *do-  
cente di Letteratura Italiana, Univer-  
sità di Genova*

DIBATTITO SUI LAVORI DELLA  
GIORNATA

ore 17 Letture da "Lettere al figlio Stefano"  
di Pirandello, eseguite dal prof. Gio-  
vanni Moretti del Teatro del Medi-  
terraneo

16 GENNAIO 1987

PIRANDELLO DRAMMATURGO e CAPOCO-  
MICO

ore 9 La drammaturgia pirandelliana tra sa-  
lotta e contemplazione metafisica -  
Gigi Livio *docente di Storia del Tea-  
tro e dello Spettacolo, Università di  
Cagliari.*

La trilogia del "teatro nel teatro" -  
Roberto Alonge *docente di Storia del  
Teatro, Università di Torino*

La produzione pirandelliana dei "mi-  
ti" - Roberto Tessari *docente di Storia  
del Teatro, Università di Pisa*

INTERVALLO

ore 15 Pirandello e i problemi della regia nel-  
la scena europea del Novecento - Um-  
berto Artioli *docente di Storia del  
Teatro, Università di Padova*

Pirandello capocomico: l'esperienza  
del Teatro d'arte - Alessandro Tinteri  
*direttore della Biblioteca del Museo  
dell'Attore di Genova*

DIBATTITO SUI LAVORI DELLA  
GIORNATA

ore 17 Lettura di racconti e brani scelti dai  
testi teatrali di Pirandello eseguiti da  
Ulla Alasjärvi della Compagnia Speri-  
mentale Drammatica Bergamasco &  
Alasjärvi.

17 GENNAIO 1987

PIRANDELLO TRA LA SCENA E IL FILM

ore 9 Pirandello sulla scena italiana del  
secondo dopoguerra - Guido Davico  
Bonino *docente di Letteratura teatrale  
italiana, Università di Torino*

Maschere di "Enrico IV" (da Benas-  
si a Mastroianni) - Lido Gedda *borsista  
di Storia del Teatro, Università  
Torino*

Pirandello nella scena francese con-  
temporanea - Stefano Bajma Griga  
*borsista di Storia del Teatro, Univer-  
sità di Torino*

INTERVALLO

ore 15 Pirandello e il cinema - Liborio  
Termine *docente di Storia e critica del  
cinema, Università di Torino*

L'influenza di Pirandello sul cinema  
contemporaneo - Paolo Bertetto *do-  
cente di Storia e critica del cinema,  
Università di Torino*

Pirandello nel Cinquantenario - Enzo  
Lauretta *consigliere delegato del Cen-  
tro Nazionale di Studi Pirandelliani*

DIBATTITO SUI LAVORI DELLA  
GIORNATA E CHIUSURA DEL  
CONVEGNO

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO

Da lunedì 19 a domenica 25 gennaio 1987

Debutta mercoledì 21 gennaio 1987, alle ore 21, in Corso Moncalieri 18 lo spettacolo VIVA L'ITALIA - allegoria patriottica a suono di musica (1400-1946), testo e regia di Franco Passatore, con Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Aldo Turco. Musiche di Marco Revera e Happy Ruggiero. Scene e costumi di Carmelo Giammello.

Lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi & Giovani, terminerà le sue repliche a Torino sabato 21 febbraio.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO-CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/ Ufficio Territorio, comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese. La programmazione degli spettacoli di questa settimana (19/25 gennaio) è la seguente:

Mercoledì 21 gennaio, ore 21, al Teatro Vip di VERBANIA

COME LA NOTTE

di Laura Fischetto e Carlina Torta

regia di Carlina Torta

con Amato Pennasilico, Carlina Torta,

Hiede Marie Ackermann, Joen Muthy, Marco Zannoni

TEATRO PANNA ACIDA

Venerdì 23, sabato 24, domenica 25 gennaio, ore 21.15 al Teatro Toselli di CUNEO

TOVARITCH

di Jacques Deval

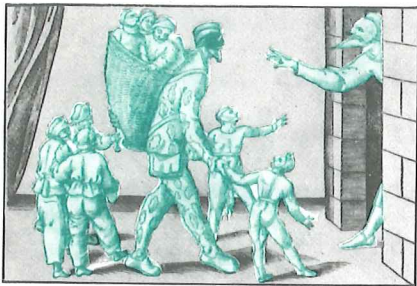
regia di Marco Parodi

con Ivana Monti, Andrea Giordana

e la partecipazione di Mario Erpichini

PRODUZ. TEATRO MANZONI IN COLL. CON LUCIO ARDENZI

TEATRO STABILE TORINO



SETTORE RAGAZZI & GIOVANI

Torino, 15/1/1987  
51/US

I N V I T O

Il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino,  
mercoledì 21 gennaio 1987, alle ore 21 (in Corso Moncalieri  
18/Torino), presenta in prima nazionale il suo secondo alle-  
stimento per la Stagione 86/87 dal titolo

VIVA L'ITALIA

allegoria patriottica a suon di musica

(1400-1946)

testo e regia di Franco Passatore.

Con Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro,  
Carlo Puzo, Aldo Turco.

Musiche di Marco Revera e Happy Ruggiero. Scene e costumi di  
Carmelo Giammello.

Siamo lieti di invitarLa per quell'occasione e Le saremo  
grati se vorrà confermare la Sua presenza telefonando ai se-  
guenti numeri 011/539707 int. 14/Ufficio Stampa oppure  
011/683188 - 6509621 Settore Ragazzi & Giovani.

Mentre La ringraziamo per la cortese attenzione, in attesa  
di incontrarLa, voglia gradire i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

"Terra di santi, di eroi e di poeti, lo Stivale è pieno di storie, di avventure, d'incontri, di scontri e di visitazioni più o meno turistiche, più o meno invadenti, è oggetto di continue attenzioni anche da parte di storiografi e studiosi, alla ricerca di una identità Made in Italy ( o meglio del D.O.C. italiano).

D'altra parte, mentre i nostri stilisti con il look italiano, scarpe, borse, cappelli, profumi, vestiti, definiscono l'abito, anche il monaco vuole la sua parte.

In altre parole, rivisitare la storia d'Italia da studioso erudito o, come nel nostro caso, in modo scherzoso, vuol dire andare alla ricerca delle radici sulle quali si fonda il corpo e la fisionomia dell'italiano di oggi, da Craxi a Beppe Grillo, da destra a Manca.

Con questo spettacolo, l'autore vuole rivisitare alcuni avvenimenti storici collocati tra il XV° e il XX° secolo, rivisti come una grande avventura teatrale in cui famose figure del passato appaiono e scompaiono rapidamente, come personaggi di un grande melodramma, scaraventati in scena dall'incalzare tragicomico degli avvenimenti.

E la verità storica? Lasciamo questa responsabilità agli studiosi, agli insegnanti e agli autori dei libri di testo."

Franco Passatore



SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO**Da lunedì 26 gennaio a domenica 1° febbraio 1987PRENOTAZIONI

Presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 544562/5576246 giovedì 29 gennaio, iniziano le prenotazioni per IL CRITICO di Richard B.B. Sheridan, interpretato da Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile, la prima recita per gli abbonati, anziché il 30 gennaio è fissata per giovedì 5 febbraio. Le repliche a Torino termineranno domenica 15 febbraio.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO-CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio, comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli di questa settimana (26/1 - 1°/2) è la seguente:

Lunedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Italia di NOVI LIGURE

Giovedì 29 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

Sabato 31 gennaio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

## TOVARITCH

di Jacques Deval

regia di Marco Parodi

con Ivana Monti, Andrea Giordana

PRODUZIONE TEATRO MANZONI

IN COLLABORAZIONE CON LUCIO ARDENZI

Venerdì 30 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

Sabato 31 gennaio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STRESA

## L'AMANTE COMPIACENTE

di Graham Greene

regia di Giancarlo Sbragia

con Giancarlo Sbragia, Giovanna Ralli

TEATRO DELLE ARTI

Direzione e ufficio 01124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - telefono 510778/9

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono, presso la Sede del Settore, in Corso Moncalieri 18, le repliche dello spettacolo VIVA L'ITAGLIA-allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946), testo e regia di Franco Passato re. Con Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Aldo Turco.

Musiche di Marco Revera e Happy Ruggiero. Scene e costumi di Carmelo Giammello. Lo spettacolo, prodotto dal T.S.T./Settore Ragazzi & Giovani, terminerà le sue repliche a Torino, sabato 21 febbraio.

Calendario delle recite per questa settimana

Da lunedì 26 a sabato 31 gennaio, ore 10

Domenica 1° febbraio RIPOSO.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T. n. 683188/6509621.

L'ATTIVITA' SUDDETTA E' RISERVATA ALLE SCUOLE CHE NE FACCIANO RICHIESTA E AI SENSI DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N. 10 15506/13500 DEL 19/5/84

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 22 gennaio 1987  
53/US

C O M U N I C A T O

Mercoledì 4 febbraio 1987, alle ore 20.30, al Teatro Carignano, in anteprima assoluta, il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari ne IL CRITICO ovvero Le Prove di una Tragedia di Richard Brinsley Butler Sheridan, tradotto da Masolino D'Amico, regia di Ugo Gregoretti.

Con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Scene di Carlo Giuliano, costumi di Mariolina Bono, musiche di Giancarlo Chiaramello, movimenti mimici di Lidia Biondi.

IL CRITICO, programmato in precedenza a partire dal 30 gennaio, ha subito uno slittamento dovuto a motivi tecnici.

Lo spettacolo del 4 febbraio, è un'anteprima speciale ad inviti, la prima ufficiale per il pubblico degli abbonati è prevista per giovedì 5 febbraio, le repliche a Torino termineranno domenica 15 febbraio. Lo spettacolo fa parte della Stagione in abbonamento del T.S.T.

IL CRITICO è la prima produzione del Teatro Stabile di Torino realizzata con il sostegno dell'Istituto Bancario San Paolo che intende in tal modo confermare la volontà e l'impegno, per altro già dimostrati in vari campi, a favorire e stimolare le iniziative culturali cittadine.

L'UFFICIO STAMPA DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 22 gennaio 1987  
54/US

COMUNICATO

Presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in Corso Stati Uniti 23, la sera del 28 gennaio 1987, alle ore 21, PETER NICHOLS, corrispondente del Times di Londra, si intratterrà con il pubblico torinese su "Il teatro di Richard B. Sheridan".

Come è noto, IL CRITICO di R.B.Sheridan è la commedia che andrà in scena il 5 febbraio per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino (è prevista un'anteprima ad inviti mercoledì 4 febbraio), è prodotto dal T.S.T. ed ha come protagonista Walter Chiari e regista Ugo Gregoretti.

IL CRITICO non è mai stato rappresentato in Italia: la sua messa in scena costituisce uno degli avvenimenti di maggior interesse della presente stagione teatrale italiana.

Peter Nichols ha accettato di parlare di un autore che, crediamo, gli sia per molti versi congeniale: perché, oltre e prima che commediografo, Sheridan fu straordinario uomo politico, oratore famoso e celebrato, deputato agguerrito e pugnace, raffinato "dandy".

L'incontro è, quindi, un appuntamento al quale crediamo sia particolarmente gradevole e stimolante partecipare.

L'aspettiamo la sera del 28 gennaio e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 22 gennaio 1986  
Prot. 55/US

Servizio stampa

Al Teatro Carignano  
Dal 5 al 15 febbraio 1987  
(4 febbraio - anteprima speciale ad inviti)

WALTER CHIARI

ne

IL CRITICO ovvero Le prove di una Tragedia

di Richard Brinsley Butler Sheridan

tradotto da Masolino D'Amico

Con Cesare Gelli

e con Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho Pino Patti,  
Enrico Fasella, Lorenzo Milanese, Alberto Olivero, Roberto Sbaratto,  
Bianca Bonino, Patrizia Scianca, Patrizia Sorini, Stefano Cuneo,  
Nicola Donalisio

con la partecipazione di Cochi Ponzoni

Regia di Ugo Gregoretti

Scene di Carlo Giuliano

Costumi di Mariolina Bono

Musiche di Giancarlo Chiaramello

Movimenti mimici di Lidia Biondi

TEATRO STABILE DI TORINO

---

IL CRITICO andò in scena il 30 ottobre del 1779, al Drury Lane: era stato preceduto di qualche mese da La Scuola della Maldicenza, capolavoro assoluto di Sheridan, del Teatro della Restaurazione e una delle commedie più belle della storia del teatro.

La Scuola della Maldicenza aveva riportato un vero trionfo, ma anche IL CRITICO si impose subito come opera fortunatissima.

La commedia sembra, ad un primo approccio, alquanto irregolare; davanti al sommo equilibrio compositivo e architettonico della Scuola della Maldicenza, IL CRITICO risulta troppo vistosamente costruito per contrapposizioni, in due blocchi spettacolari accostati alquanto costrittivamente: nel primo atto siamo in casa di Mr. Dangle, un maniaco di teatro, di quelli che la pubblicistica del tempo si compiaceva di ridicolizzare frequentemente, e assistiamo ad una serie di scene in cui ci viene presentato il teatro in scorcio, attraverso le chiacchiere, i sofismi, le elucubrazioni e le idiosincrasie proprie di tutti quelli che lo fanno come professione o che lo vivono come irrisolta e maniacale passione.

La ricchezza dei dati cronachistici e sociologici; la precisione con cui vengono riprodotti i tic gestuali e linguistici di un mondo particolarissimo; l'esattezza degli incastri e il fluire delle "variazioni sul tema", ci danno l'impressione di assistere ad una commedia satirica, in cui un sarcasmo malizioso e irridente si dispiega, senza inibizioni di sorta, a caricaturare, con un compia-

I due restanti atti ci trasportano invece all'interno di un teatro dove si sta provando una tragedia: e qui IL CRITICO assume i toni della parodia, molto sapiente e molto feroce parodia di un mondo e dei generi teatrali che vi si praticavano; il clima maligno del primo tempo lascia il posto ad un'atmosfera assai più vivida, i colori accesi ma trattenuti del primo tempo vengono sostituiti da altri più violenti, distribuiti con uno spessore e una sorta di compiaciuta volontà di sperpero che trasforma la commedia in farsa.

IL CRITICO ha perciò un percorso alquanto bizzarro, anche perchè non essendo fornita di una trama vera e propria chiede allo spettatore una complicità continua e la capacità di afferrare nessi e relazioni non sempre enunciati sulla scena: perchè con tutta la sua irruenta cattiveria, IL CRITICO è commedia ricchissima di ellissi e di sottintesi, dando per scontata, nello spettatore, la conoscenza capillare della psicologia sia del teatrofilo che sta fuori dal teatro sia del teatrante che invece vi è immerso fino al collo.

Il teatro come mondo di convenzioni improbabili e come regno dell'assurdo è il protagonista vero di questa commedia che, col tempo, non ha perso nulla della sua carica di umori corrosivi, accumulati da un talento comico eccezionale, capace di sintesi fulminanti e di brucianti contropiede.

Che Sheridan si sia congedato dal teatro a ventotto anni con una sua beffarda presa in giro forse non è senza significato. In realtà, questa seconda parte dell'opera fa sentire in che concetto quest'uomo imprevedibile nelle sue reazioni e nei suoi comportamenti tenesse la gente di teatro: dal drammaturgo all'attore, dal suggeritore allo spettatore d'élite, è un'umanità assurda e narcisistica, irrecuperabile ad ogni disciplina intellettuale che lui ritrae, immeritevole di riguardi (del resto, come impresario, Sheridan maltrattò sempre gli attori e li considerò gente da strapazzo). Si ascolti la battuta di Puff (Il Critico, appunto) nel primo atto: "io sono, signore, uno che fa panegiri per professione; meglio: sono, per parlare con tutta la semplicità, un professore dell'arte di gonfiare e sono al suo servizio... o quello di qualsiasi altro...".

Sheridan, cinicamente, sapeva che fare del teatro una professione intellettuale era battaglia perduta in partenza; ma gli spettatori della sua commedia vedendo ancora oggi come vanno le prove dell'Armanda (la tragedia di Puff che, appunto, viene provata) capiscono che cosa succede in un Teatro quando si perdono di vista le ambizioni culturali e si rinuncia ad ogni disciplina intellettuale.

\*\*\*\*\*

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO

Da lunedì 2 a domenica 8 febbraio 1987

Al Teatro Carignano, debutta in prima nazionale, giovedì 5 febbraio, alle ore 20,30 lo spettacolo IL CRITICO di Richard B.B. Sheridan, prodotto dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Walter Chiari con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Scene di Carlo Giuliano, costumi di Mariolina Bono, musiche di Giancarlo Chiaramello, movimenti mimici di Lidia Biondi.

Lo spettacolo fa parte della Stagione in Abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 15 febbraio. (E' prevista un'anteprima ad inviti mercoledì 4 febbraio).

Calendario delle recite per questa settimana:

mercoledì 4 febbraio ore 20, 30 ANTEPRIMA AD INVITI  
giovedì 5 febbraio ore 20, 30 PRIMA NAZIONALE  
venerdì 6 e sabato 7 febbraio ore 20,30  
domenica 8 febbraio ore 15,30.

POSTO UNICO L. 19.000

PRENOTAZIONI martedì 3 febbraio presso la biglietteria del T.S.T., via Roma 49 Tel. 544562/5576246, iniziano le prenotazioni per IL SINDACO DEL RIONE SANITA' di E. De Filippo con Turi Ferro. Regia di Antonio Calenda.

Produzione Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi.

Lo spettacolo fa parte del Cartellone in Abbonamento del T.S.T. ed è programmato a Torino dal 10 al 22 febbraio.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO - CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio, comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese. La programmazione degli spettacoli di questa settimana (2/8 febbraio) è la seguente:

Da lunedì 2 a giovedì 5 febbraio, ore 21 al teatro Faraggiana di NOVARA

ENRICO IV

di Luigi Pirandello

regia di Nello Rossati

con Salvo Randone

COMPAGNIA DELLA COMMEDIA

Direzione e stampa: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - telefono 397 0778/9

Martedì 3 e mercoledì 4 febbraio, ore 21 al Teatro Uno di DOMODOSSOLA

TOVARICH

di Jacques Deval

regia di Marco Parodi

con Ivana Monti, Andrea Giordana

PRODUZIONE TEATRO MANZONI IN COLLABORAZIONE CON LUCIO ARDENZI

Mercoledì 4 febbraio, ore 21 al Teatro Vip di VERBANIA (in sostituzione della recita del 14 gennaio 1987)

PARLARE CON I LIMONI

di Enzo Jannacci

testo e interpretazione di Enzo Jannacci

A.GI.DI. a.r.l.

Mercoledì 4 febbraio, ore 21, al Teatro Sociale di VALENZA

Giovedì 5 febbraio, ore 21, al Teatro Italia di NOVI LIGURE

Venerdì 6, sabato 7, domenica 8 febbraio, ore 21, al Teatro Toselli di CUNEO

L'AMANTE COMPIACENTE

di Graham Greene

regia di Giancarlo Sbragia

con Giancarlo Sbragia, Giovanna Ralli

TEATRO DELLE ARTI

Giovedì 5 febbraio, ore 21, al Teatro Sociale di NIZZA MONFERRATO (fuori abb;)

PETROLINI CINQUANT'ANNI

regia di Gian Franco Mazzoni

con Raffaella De Vita

COMPAGNIA RAFFAELLA DE VITA

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono, presso la Sede del Settore, in corso Moncalieri 18, le repliche dello spettacolo VIVA L'ITAGLIA-allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946), testo e regia di Franco Passatore. Con Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Aldo Turco. Musiche di Marco Revera e Happy Ruggiero. Scene e costumi di Carmelo Giammello. Lo spettacolo, prodotto dal T.S.T./Settore Ragazzi & Giovani, terminerà le sue repliche a Torino, sabato 21 febbraio.

Calendario delle recite per questa settimana

Da lunedì 2 a sabato 7 febbraio, ore 10.

Domenica 8 febbraio RIPOSO

Per informazioni e prenotazioni telefonare al Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T. 683188/6509621.

L'ATTIVITA' SUDETTA E' RISERVATA ALLE SCUOLE CHE NE FACCIANO RICHIESTA E AI SENSI DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N.10 15506/13500 DEL 19/5/84.



In programmazione a febbraio/marzo:

AL TEATRO ALFIERI DAL 10 AL 22 FEBBRAIO 1987

Turi Ferro

## IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo de Filippo  
regia di Antonio Calenda  
con Ida Carrara

Produzione Plexus T organizzata da Lucio Ardenzi

AL TEATRO CARIGNANO DAL 17 FEBBRAIO AL 1° MARZO 1987

## IL FU MATTIA PASCAL

Tullio Kezich

sul romanzo omonimo di Luigi Pirandello

regia di Maurizio Scaparro

con Pino Micol

Marisa Mantovani, Ezio Marano,  
Elisabetta Carta, Fernando Pannullo  
Teatro di Roma

AL TEATRO ALFIERI DAL 25 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 1987

Ivana Monti Andrea Giordana

## TOVARITCH

di Jacques Deval

regia di Marco Parodi

con Fioretta Mari, Quinto Parmeggiani  
con la partecipazione di Mario Erpichini

Produzione Teatro Manzoni

in collaborazione con Lucio Ardenzi

AL TEATRO CARIGNANO DAL 3 ALL'8 MARZO 1987

Enrico Maria Salerno

## KNOCK

sul romanzo di Jules Verne

regia di Jules Romains

regia di Enrico Maria Salerno

con Gianfranco Barra

3M Spettacoli srl

AL TEATRO CARIGNANO DAL 10 AL 15 MARZO 1987

Adriana Asti


## LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

regia di Giuseppe Patroni Griffi

con Lino Capolicchio

Compagnia Stabile del Teatro Nazionale

**SVILUPPO** Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 clienti e più di 6.200 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di 1.500 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi.  375 sportelli in Italia e 7.411 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.

Banca Popolare  
di Novara



TEATRO  
STABILE  
TORINO



## IL CRITICO OVVEROSIA LE PROVE DI UNA TRAGEDIA

DI RICHARD BRINSLEY BUTLER SHERIDAN  
TRADUZIONE DI MASOLINO D'AMICO

PERSONAGGI (in ordine di entrata in scena)	
Mr. DANGLE	COCHI PONZONI
Mrs. DANGLE	BARBARA VALMORIN
UN DOMESTICO	ENRICO FASELLA
Mr. SNEER	CESARE GELLI
Sir FRETFUL FLAGIARY	UMBERTO RAHO
UN INTERPRETE	ALESSANDRO ESPOSITO
SIGNOR PASTICCIO RITORNELLO	PINO PATTI
LE FIGLIE DI PASTICCIO	BIANCA BONINO PATRIZIA SCIANCA PATRIZIA SORINI
UN MUSICO	ROBERTO SBARATTO
L'AUTO SUGGERITORE	ALBERTO OLIVERO
Mr. PUFF	WALTER CHIARI
PERSONAGGI DELLA TRAGEDIA (in ordine di entrata in scena)	
PRIMA SENTINELLA	ALESSANDRO ESPOSITO
SECONDA SENTINELLA	NICOLA DONALISIO
Sir CHRISTOPHER HATTON	ENRICO FASELLA
Sir WALTER RALEIGH	LORENZO MILANESIO
IL CONTE DI LEICESTER	ROBERTO SBARATTO
IL GOVERNATORE	PINO PATTI
IL COMANDANTE DELLA CAVALLERIA	STEFANO CUNEO
TILBURINA	BARBARA VALMORIN
LA CONFIDENTE	BIANCA BONINO
DON FEROLE WHISKERANDOS	ALESSANDRO ESPOSITO
IL GIUDICE	ROBERTO SBARATTO
UNA GUARDIA	ALBERTO OLIVERO
LA MOGLIE DEL GIUDICE	PATRIZIA SORINI
IL FIGLIO	NICOLA DONALISIO
IL GUARDIANO DELLA TORRE	STEFANO CUNEO
LORD BURLEIGH	UMBERTO RAHO
PRIMA NIPOTE	PATRIZIA SCIANCA
SECONDA NIPOTE	BIANCA BONINO
IL TAMIGI	ENRICO FASELLA
SCENA: LONDRA. A CASA DI MR. DANGLE DURANTE IL PRIMO ATTO E PER TUTTO IL RESTO DELL'AZIONE AL TEATRO DRURY LANE. EPOCA 1779.	
Regia di	UGO GREGORETTI
Scene di	CARLO GIULIANO
Costumi di	MARIOLINA BONO
Musiche di	GIANCARLO CHIARAMELLO
Movimenti mimici di	LIDIA BIONDI

Direttore degli allestimenti scenici: CARLO GIULIANO - Registi assistenti: FRANCO GERVASIO, CARLOS VELAZQUEZ  
Luci: GIANCARLO SALVATORI - Aiuto scenografo: CARMELO GIAMMELLO - Costruzioni: SALVATORE FORTUNA

Direttore di palcoscenico: CLAUDIO SACCO - Capì macchinisti: LAURO FABIANI, ROBERTO LEANTI  
Capì elettricisti: GIANCARLO SALVATORI, ROBERTO RESTEGHINI - Fanco: GIUSEPPE BONO  
Capo sartù: LAURA DANIELI - Attrezzi: MARCO ANEDA

Amministratore di compagnia: RENATO MANZONI

Pittore scenografo: FRANCO TROIANI - Maestro d'orni: ROBERTO CHIARI - Effetti speciali: DEVL  
Scenografie realizzate da: LABORATORI TEATRO STABILE TORINO - Costumi: SARTORIA FERRONI, Roma  
Costumi di repertorio: TEATRO DELL'OPERA, Roma - Calzature: ARDITI, Roma - Parrucche: AUDELLO, Torino  
Attrezzatura di costume: RANGATI, Roma

Assistenti volontari alla regia: MARIA ROSARIA BONAUTO, VITTORIA CASTAGNETO

Più che vera commedia è una farsa in cui l'autore mette in ridicolo la sciocaggine insipida succeduta, nel teatro del suo tempo, all'eccessiva violenza tragica degli ultimi elisabettiani e alla sfrenata licenza della Restaurazione. Nel primo atto, ci presenta una collezione di bei tipi per cui il teatro è principale professione e passione: Dangle, maniaco che nei giornali cerca unicamente le notizie teatrali e ha sempre la casa piena di attori; Sneer, che auspica un teatro scuola di moralità e il cui ideale sarebbe drammatizzare le leggi penali e far della scena una dipendenza del tribunale; Sir Fretful Plagiary, magnifico tipo d'autore che costruisce i suoi drammi cucendo insieme malamente brani altrui; e finalmente Puff, il «professionista del negirico» che vive «gonfiando» con la propria pubblicità, contro congruo compenso, le opere degli autori drammatici. Nel secondo e terzo atto assistiamo invece alla prova d'una tragedia di Puff, dal titolo «L'armata spagnuola», cui sono invitati ad assistere anche Dangle e Sneer. Argomento ne è un episodio del tempo di Elisabetta, quando l'«invincibile armata» di Filippo II minacciava l'Inghilterra; l'autore vi ha introdotto l'indispensabile nota amorosa, fingendo che la figlia del governatore di Fort Tilbury, Tilburina, sia innamorata del figlio del comandante della flotta spagnuola, Don Ferolo Whiskerandos, e, per giustificare l'assurdità della cosa, sostiene che «un dramma non deve rappresentare cose che capitano ogni giorno, ma cose così strane che possano accadere, anche se non sono accadute mai». Numerose e felici sono le trovate che fanno di questi due atti un capolavoro di parodia e a cui la sicumera dell'autore nello spiegare le assurdità del suo dramma, la disinvoltura degli attori nello scartare discorsi e scene intere per rendere l'opera più scorrevole anche a costo del senso, e le osservazioni trarie e divertite di Dangle e Sneer, formano uno sfondo di comicità insuperabile.

*Un commediografo (e Sheridan alla pari dei migliori) è difficile che si trovi puntualmente al posto che gli han fissato lo spettatore o il lettore (e il lector critico può aggiungervi una pedante petulanza nell'esigere che egli sia puntuale a quel che lui pretende). Già la sorpresa, che spinge all'acme del comico la condizione univoca e circoscritta del giuoco, preferisce che le carte sian coperte e al mondo delle meraviglie poi, in cui si riassume la poetica del teatro dell'età barocca, a cui appartiene questo inventore sopravvissuto e contraddetto fino al declino dell'ultimo dei grandi avventurieri, il Bonaparte, ben s'addice il motto pirandelliano «quel che non t'aspetti». Era dei tempi d'altra parte una straordinaria mobilità di gesto e di comportamento consentita proprio alla fissità creduta irremovibile legge di natura, in cui si erano cristallizzati i rapporti ormai inveterati, sicché non si sospettava*



HOLD UP PIZARRO—HEAR ME!—IF NOT ALWAYS JUSTLY, AT LEAST ACT ALWAYS GREATLY.

*che istituzioni da tanto tempo venerande e sistemi che parevano così ragionevoli stessero per ruinare non tanto per spinte esterne quanto per la scoperta di un'intima verità, che cioè l'uomo muta col mutare del mondo, come questo muta col mutare dell'uomo medesimo. Ma tutta di questa commediografo è la disponibilità sempre agevolmente elegante con cui, pur stando al giuoco, si riserva ogni imprevedibile libertà di entrare o di uscirne; è sua la scaltrezza di intuirne il tempo e il modo, tanto raffinata da portare l'arte al limite dell'assoluto poetico, tanto evidente che nessuno arriva a sospettare il sopruso.*

*Egli vive perpetuamente in bilico tra poesia e costume, tra letteratura e politica, fa del suo giovane estro un fondamento di stili e fortune e del teatro, finché può, un'industria; è fortunato come autore quanto più arretra verso un'intelligenza chiusa del mondo scenico, così lontano dall'uso da avvicinarsi alla primordiale fissità di un rito; è sfortunato come politico, quanto più s'apre alle nuove condizioni di una politica liberale d'Europa e del mondo. Nella cronaca della sua vita tre delle sue commedie (le più belle del suo tempo, e, in lingua inglese, le più belle del suo secolo) occupano un così breve giro d'anni, che, nel tracciare la sua figura si è tentati di far prevalere la sua inesausta presenza d'uomo di spirito in quella società londinese che, per la prima volta nel mondo, assegnava ai begli umori una parte costruttiva, da apporre alla ferma volontà degli eversori rivoluzionari. Disinvoltamente ancorato al costume, con la sua vivacità, pervade, pur senza proporselo, le fibre della vita comune e sul teatro del mondo, in anni che vedevano il declino delle guerre dinastiche e l'inizio delle guerre rivoluzionarie, cioè totali, appare sulla scena con l'agile slancio, con l'agile forza, l'intatta potenza che ha il suo stile, mandando dal caffè e dal retropalco suoi adepti e sue creature lumi della ribalta.*

*Potremmo dire di lui che è un avventuriero e un bello spirito, ma l'inquadratura suggerita dai due termini, trattandosi di un vero poeta, sarebbe troppo facile per non risultare inadeguata; la sua condizione di avventuriero resta infatti legata alla sua qualifica di uomo di lettere, la condizione di bello spirito a quella di uomo di teatro; o viceversa, tanto è ancor stretto e intrinseco il legame fra la letteratura e la sua prosecuzione visiva e mimica, il teatro.*

da Carla Frenguelli Apollonio, *Il teatro di R. B. Sheridan*, Milano

TEATRO  
STABILE  
TORINO

*Il Presidente Giorgio Mondino ed il Direttore Ugo Gregoretti, hanno il piacere di invitarLa all'anteprima de*

IL CRITICO

ovverossia *Le Prove di una Tragedia*

*di Richard Brinsley Butler Sheridan, interpretato da Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, che avrà luogo mercoledì 4 febbraio 1987, al Teatro Carignano di Torino, alle ore 20,30.*

Si prega cortesemente di dare conferma entro e non oltre lunedì 2 febbraio 1987, telefonando al numero 011/539707 int. 14 - Ufficio Stampa.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

*Mercoledì 28 gennaio alle ore 21, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, Peter Nichols, corrispondente del Times di Londra, si intratterrà con il pubblico torinese sul tema « Il teatro di R. B. Sheridan ».*

*L'incontro è organizzato in occasione della messa in scena de IL CRITICO di R. B. Sheridan, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, protagonista Walter Chiari e regista Ugo Gregoretti.*

*La presenza della S. V. sarà particolarmente gradita.*

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.